

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3 – PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

“FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d’azione: Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe”.

ACCORDO “Per la definizione degli interventi per l’incremento della sicurezza delle dighe ubicate nella Regione Sicilia ai sensi della Delibera CIPE n. 54/2016” – Scheda 089 – Diga Castello.

“Manutenzione straordinaria scarichi, risanamento opere in cls. - Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)”. CUP: G79E18000000001 - CIG: 89902236B6

APPROVAZIONE AMMINISTRATIVA PROGETTO ESECUTIVO – DETERMINA A CONTRARRE – APPROVAZIONE BANDO DI GARA ED ALLEGATI.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con d.lgs. 15.5.1946 n.455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n.827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 27.6.2019 n.12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 –Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma 3, della l.r. 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6”
- VISTO** l’articolo 47, comma 12, della legge regionale n.5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- VISTO** l’art. 11 della l.r. 13.01.2015 n.3 nel quale è previsto che a decorrere dall’01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n.118/2011 e ss.mm..ii.;
- VISTO** il d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il d.lgs. n.56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n.50/2016;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n.50 del 2016;
- VISTA** la l.r. n.12 del 12.7.2011 – “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e

- forniture. *Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....*”;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n.13: *“Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTA** la l.r. n.8 del 17.5.2016, ed in particolare l’art.24 *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n.12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”*;
- VISTA** la l.r. n.1 del 26/01/2017 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n.12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”*;
- VISTA** la Legge n. 120 del 11.9.2020 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la l.r. n.9 del 15.4.2021 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”*;
- VISTA** la l.r. n.10 del 15.4.2021 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n.2805 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.264 del 14 giugno 2020, è stato conferito all’ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1014 del 29.8.2019 con il quale è stato conferito all’ing. Gerlando Ginex l’incarico di Dirigente del Servizio 3 del predetto Dipartimento;
- VISTO** il DDG. n.692 del 03.7.2020 con il quale, ai sensi dell’art.8 comma 1 lett. c) della L.R.10/2000, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, gli attuali dirigenti in carica delle strutture intermedie del Dipartimento sono delegati ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art.7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12.8.2014 recante *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”*;
- VISTO** l’art.1, comma 16, lettera c) della Legge 6 Novembre 2012, n.190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, e sue modifiche e integrazioni;
- VISTO** l’art.1, comma 703 della Legge 23.12.2014 n.190 (*“Legge di Stabilità”*), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n.190/2014”*;
- VISTA** la Delibera CIPE n.54 del 01.12.2016 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture della legge n. 190/2014”*, la quale ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 294 milioni di euro relativi alle dighe, individuando nell’Allegato 1 (da pagina 67 a pag. 69), l’elenco di n.23 interventi finanziati nella Regione Siciliana, di cui n.19 interventi per complessivi 83,0 M€ relativi alle dighe gestite direttamente dalla Regione Siciliana, ed ulteriori n.4 interventi per complessivi 17,5 M€ relativi a dighe gestite da altri soggetti;
- VISTO** l’ACCORDO *“Per la definizione degli interventi per l’incremento della sicurezza delle dighe Comunelli (n. Arch. 903), Gibbesi (n. Arch. 1402), Villarosa (n. Arch. 1317),*

Arancio (n. Arch. 404), Rosamarina (n. Arch. 1304), San Giovanni (n. Arch. 1146), Sciaguana (n. Arch. 1537), Furore (n. Arch. 1056), Lentini (n. Arch. 1318), Poma (n. Arch. 803), Zaffarana (n. Arch. 1145), Santa Rosalia (n. Arch. 1229), Gorgo (n. Arch. 1249), Castello (n. Arch. 1427), Trinità (n. Arch. 612), Cimia (n. Arch. 1337A), Olivo (n. Arch. 1159), ubicate nella Regione Sicilia ai sensi della Delibera CIPE n. 54/2016”, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, e la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, e trasmesso dal Ministero con nota 24252 del 30/10/2017, di seguito indicato semplicemente come “ACCORDO”;

- VISTA** la **Scheda intervento n° 089 – Diga Castello**, allegata al suddetto ACCORDO, la quale riporta una descrizione sintetica degli interventi da porre in essere, e nello specifico: manutenzione straordinaria delle parti metalliche degli organi a servizio degli scarichi profondi affette da degrado ossidativo, riefficientamento della quadristica comandi degli scarichi profondi, miglioramento delle opere in c.a. del canale dello scarico di superficie e di pareti e volte dei cunicoli, indagini e manutenzione del manto di tenuta affetto da locali screpolature, revisione/riefficientamento generale della strumentazione di controllo e dell’impianto di illuminazione esterna, nonché rivalutazione sismica dello sbarramento, verifica sismica delle opere accessorie e indagini a corredo, per un importo complessivo di € 2.000.000,00;
- VISTO** il DDS. n.290 del 16.4.2018 con cui il Dirigente del Servizio 4 ha conferito al Dott. Geol. Giuseppe Lombardo, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR - Servizio 4, dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per tutti gli **“Interventi di cui alla scheda n° 089 – Scheda intervento Diga Castello”** allegata all’ACCORDO;
- VISTO** il DDG. n.1054 del 02.10.2018, con il quale il Dirigente Generale del DRAR ha disposto la ratifica e la conferma, fra l’altro, degli incarichi conferiti con il sopra citato DDS. n.290 del 16.4.2018;
- VISTO** il DDG. n.162 del 26.02.2020 con il quale è divenuta efficace l’aggiudicazione dei servizi di ingegneria, disposta con DDS n.1693 del 16.12.2019 nonché al fine di non arrecare grave danno all’interesse pubblico, nelle more della definizione delle procedure contabili dettate dal d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., propedeutiche alla stipula del contratto, è stata autorizzata l’esecuzione d’urgenza ex art. 32, comma 8, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii del *“Servizio di architettura e ingegneria relativo allo studio e verifiche sismiche del corpo diga e delle opere accessorie, delle indagini geognostiche, sulle strutture in c.a. e relative prove di laboratorio, delle indagini di verifica sulle condizioni del manto di tenuta e della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di cui alla Scheda n° 089 –Manutenzione straordinaria scarichi risanamento opere in cls della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)”* – CUP: G79E18000000001 - CIG: 77383028D1, in favore dell’Operatore Economico: R.T.P. HMR S.r.l. (Capogruppo mandataria) e C.&S. Di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l., ARTEC Associati S.r.l., AIG Architetti Ingegneri Geologi Associati (Mandanti), con sede legale in Padova, Piazzale Stazione n. 7, che ha offerto un prezzo complessivo al netto di IVA pari a € 291.556,08 con un ribasso percentuale sull’importo a base d’asta pari al 37,48%;
- VISTO** il progetto esecutivo dei *“Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)” - Scheda 089 DIGA CASTELLO* CUP: G79E18000000001, trasmesso dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti HMR S.r.l. (Capogruppo) con nota del 31.3.2021, acquisita al protocollo del DRAR in pari data al n.13111;
- VISTA** la nota prot. DRAR n.16409 del 26.4.2021, inviata per PEC, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.127/2016 e dalla L. n.120/2020, volta all’acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla-osta e/o altri atti di assenso da altre Amministrazioni e/o Enti, necessari per l’approvazione del progetto esecutivo dei *“Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del*

Comune di Bivona (AG)” - Scheda 089 DIGA CASTELLO CUP: G79E18000000001;

CONSIDERATO che sul progetto esecutivo in argomento sono stati richiesti e acquisiti i seguenti pareri:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche e Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento;
- Ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- Servizio 4 – Gestione infrastrutture per le acque;
- Comune di Bivona
- Comune di Alessandria della Rocca.

VISTA la determinazione prot. DRAR n.25231 del 28.6.2021 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex artt. 14, comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/1990 ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona riferita al progetto esecutivo de quo;

VISTA la determinazione del Dirigente generale del DRAR n.32 del 21.7.2021 con cui è stato conferito l’incarico di verificatore, ai sensi dell’art. 26 comma c) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del progetto esecutivo relativo ai “Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)” – CUP: G79E18000000001, all’Ing. Salvatore Stagno, Funzionario Direttivo incardinato nel Servizio 3 del DRAR;

VISTO il rapporto di verifica finale n.1 del 12.11.2021, reso ai sensi dell’art. 26, comma 6 lett. d del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e redatto dal verificatore incaricato Ing. Salvatore Stagno con il quale si attesta l’esito positivo finale della procedura di verifica;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo in argomento, redatto dal RUP in data 15.11.2021 ai sensi dell’art. 26, comma 8 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;

VISTO il parere favorevole, reso dal RUP in data 15.11.2021 ai sensi dell’art.5, comma 3 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n.12, con cui è stata effettuata l’approvazione in linea tecnica sul medesimo progetto;

PRESO ATTO che il Progetto esecutivo validato risulta adeguato nei prezzi al vigente Prezzario unico regionale adottato con D.A. n. 04/GAB del 16.01.2019 pubblicato sul S.O. n.1 della GURS 01 febbraio 2019, n. 05, la cui validità è stata confermata anche per l’anno 2021 con la Delibera Assessoriale 14 gennaio 2021, n.01/Gab - Regione Siciliana recante “Proroga della validità del Prezzario unico regionale al 31.12.2021”, e per quelle lavorazioni ivi non previste, i relativi prezzi sono stati ricavati da regolari analisi;

RITENUTO pertanto di dovere approvare in linea amministrativa il progetto esecutivo dei “Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)” - Scheda 089 DIGA CASTELLO CUP: G79E18000000001, dell’importo complessivo di € 2.000.000,00 di cui € 1.172.090,86 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 827.909,14 per somme a disposizione dell’Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

QUADRO ECONOMICO		
VOCI		Importo
A)	Importo dei lavori da eseguire	
A1)	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.146.068,68
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 26.022,18
	Totale lavori compreso sicurezza	€ 1.172.090,86
B)	Somme a disposizione	
B1)	IVA 22% sui Lavori	€ 257.859,99
B2)	Competenze tecniche relative al servizio di ingegneria affidato per l’espletamento dello studio di rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie della diga, indagini geognostiche e sulle strutture in c.a. e relative prove di laboratorio, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Diga Castello – Bivona (AG) gestita dalla Regione Siciliana, secondo il seguente quadro economico:	
	a) per la rivalutazione della sicurezza sismica del corpo diga e opere accessorie:	€ 132.897,39
	b) per indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio su terreni e materiali:	€ 87.528,00
	c) per indagini sul manto di tenuta dello sbarramento:	€ 15.630,00

QUADRO ECONOMICO		
	VOCI	Importo
	d) per la redazione del progetto definitivo/esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi:	€ 55.500,69
	e) per somme a disposizione (IVA, CNPA, commissione di gara, pubblicità ecc.):	€ 104.525,57
B3)	Per incentivo ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016	€ 22.269,73
B4)	Spese per la conduzione dei lavori (missioni, ecc.)	€ 1.200,00
B5)	Per spese di pubblicazione e bando di gara, commissione di gara, ecc. IVA compresa	€ 6.000,00
B6)	Spese per caratterizzazione e accertamenti materiali IVA compresa	€ 1.200,00
B7)	Oneri accesso a discarica IVA compresa	€ 1.500,00
B8)	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 600,00
B9)	Competenze tecniche per direzione dei lavori, direttori operativi, ispettore di cantiere e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (IVA e oneri inclusi)	€ 106.540,51
B10)	Imprevisti e lavori in economia (<5%)	€ 34.657,26
	Totale somme a disposizione (B)	€ 827.909,14
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 2.000.000,00

- VISTO** l'art. 9, comma 5, della l.r. n.12/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 3, della l.r. n.1/2017, in ordine alle competenze degli UREGA: *“Le sezioni territoriali svolgono attività di espletamento delle gare d'appalto e di concessione per i lavori e le opere di interesse di area vasta, intercomunale e comunale con importo a base d'asta superiore a quello individuato dall'articolo 95, comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni”;*
- CONSIDERATO** che, il sopra richiamato art.95, comma 4, lettera a) del Codice è stato soppresso dall'art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019 e, di conseguenza, è decaduto il limite minimo di importo previsto per le competenze degli UREGA;
- VISTA** la Circolare prot. n. 91036 del 29.4.2019 con la quale il Dirigente generale del D.R.T., al fine di regolare l'attività degli Uffici UREGA a seguito dell'abrogazione del citato art.95, comma 4, lettera a) del Codice, nelle more di una modifica normativa, dà indicazioni alle Stazioni appaltanti degli Enti Locali di continuare ad espletare le gare sino alla soglia di € 2.000.000,00, estendendo nel contempo le competenze degli stessi UREGA anche alle gare da effettuarsi con il sistema del minor prezzo;
- CONSIDERATO** che questo Dipartimento intende avvalersi, per la procedura in oggetto, degli Uffici UREGA competenti per territorio;
- VISTO** l'art.60, comma 1, del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii.: *“Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara”;*
- VISTO** l'art. 1, comma 1, della Legge n.120/2020: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale.....”;*
- VISTO** l'art.51 della Legge n.108/2021 *“Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76”* che introduce temporaneamente fino al 30/06/2023 procedure derogatorie, rispetto al Codice dei contratti pubblici per gli affidamenti: *“.....di lavori di importo pari o superiore a*

150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016... ”;

CONSIDERATO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, già nel documento del 04.8.2020 "*Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76*", in ordine alla possibilità o meno delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate introdotte dal citato D.L., qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale, così si è espressa: "*Al riguardo, si osserva che, sebbene l'art. 2 del D.L. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art.30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno*";

CONSIDERATO altresì che l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al riguardo ritiene che: "*il decreto legge, nell'introdurre un temporaneo regime derogatorio in materia di affidamenti, non impedisca alle stazioni appaltanti di utilizzare le procedure ordinarie in luogo di quelle "accelerate" disciplinate dal decreto stesso. Tuttavia, si consiglia che questa opzione sia congruamente motivata dalla stazione appaltante che l'adotta....*";

CONSIDERATO pertanto che, ai fini dell'individuazione degli Operatori Economici, in numero non inferiore a 10, dovrebbe ricorrersi alla pubblicazione di una manifestazione di interesse aperta a tutti gli operatori interessati, e successivamente, una volta ricevute le adesioni, procedere alla selezione mediante sorteggio, delle ditte da invitare alla fase di gara vera e propria;

CONSIDERATO che la procedura in due atti sopra riportata non garantisce il rispetto dei tempi perentoriamente stabiliti dall'art.1, comma 1, secondo periodo, della Legge n.120/2020;

ATTESO che con sentenza n.16/2021, depositata l'11 febbraio 2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge della Regione Siciliana 19 luglio 2019, n. 13 (Collegato al DDL n. 476 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*");

CONSIDERATO pertanto che, come chiarito peraltro dalla Circolare DRT prot. n.26515 del 16.02.2021, sulla base delle richiamate statuizioni della Corte Costituzionale, le stazioni appaltanti saranno tenute ad applicare le norme previste dagli artt.95 e 97 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato, in particolare dall'art.1 della legge n.55 del 2019. Inoltre, nel caso di appalti di lavori, i due criteri dell'offerta più vantaggiosa e del minor prezzo saranno, d'ora in poi, alternativi senza vincoli, e la scelta sarà rimessa alla stazione appaltante, fatti salvi i casi specifici in cui è mantenuto il primato del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra detto, trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art.95, comma 3, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto può essere aggiudicato con il criterio del prezzo più basso;

CONSIDERATO che il CIG di competenza è il seguente: 89902236B6;

CONSIDERATO che a decorrere dal 01.11.2021 l'articolo 105 del d.lgs.50/2016 relativo alla disciplina prevista per il subappalto è stato modificato con l'art.49, comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n.108 del 2021 cosiddetta "*Semplificazioni-bis*";

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'art.105 del d.lgs. 50/2016 "*...non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera...*" per la procedura in oggetto è ammesso il subappalto per una percentuale massima del 49,99 % delle lavorazioni di contratto da effettuare;

VISTO l'art.133, comma 8, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: "*Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara. Se si avvalgono di tale*

possibilità, le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono che la verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente, in modo che nessun appalto sia aggiudicato a un offerente che avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136 o che non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n.120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021 la «*inversione procedimentale*» di cui al richiamato art.133, comma 8, del Codice, è applicabile anche nei settori ordinari sia sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'art.97, comma 8, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. “*Per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all’articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.*”;

RITENUTO per tutto quanto sopra richiamato che il ricorso alla procedura ordinaria di cui all'art. 60, comma 1, del Codice, con le procedure di cui agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 dello stesso Codice, sia da preferire al regime derogatorio introdotto dalla Legge n. 120/2020 e, successivamente dalla Legge n.108/2021 “*Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n.76*”:

- a) in relazione al rispetto del principio di non aggravamento del procedimento;
- b) in relazione al rispetto dei termini di conclusione del procedimento espressamente previste con norma perentoria dalla richiamata Legge n.120/2020 e ss.mm.ii.;
- c) in relazione agli obiettivi di incentivazione degli investimenti e di argine alle ricadute economiche negative seguite all'emergenza COVID”;

VISTA l'Attestazione sullo stato dei luoghi, redatta in data 15.11.2021 dal RUP, in ottemperanza a quanto previsto all'art.4, comma 1, lettere a) e b) del D.M. 7 marzo 2018, n.49 e dell'articolo 31, comma 4, lettera e) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di dovere indire procedura aperta ai sensi dell'art.60, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei “*Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)*” - Scheda 089 DIGA CASTELLO CUP: G79E18000000001, dell'importo di € 1.172.090,86, di cui € 1.146.068,68 per lavori a base d'asta ed € 26.022,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

ACCERTATA per quanto sopra detto, la competenza della sezione territoriale UREGA di Agrigento a svolgere la gara per l'affidamento dei lavori in argomento;

RITENUTO inoltre di dovere approvare il bando di gara unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative;

RITENUTO altresì di dovere ricorrere alle richiamate procedure previste agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'intervento è finanziato con le risorse di cui alla Delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture della legge n.190/2014”;

DECRETA

Art.1

E' approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo dei “*Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)*” - Scheda 089 DIGA CASTELLO CUP: G79E18000000001, dell'importo complessivo di € 2.000.000,00 di cui € 1.172.090,86 per lavori incluso oneri della sicurezza (€ 1.146.068,68 per lavori a base d'asta ed € 26.022,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 827.909,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
VOCI		Importo
A)	Importo dei lavori da eseguire	
A1)	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.146.068,68
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 26.022,18
	Totale lavori compreso sicurezza	€ 1.172.090,86
B)	Somme a disposizione	
B1)	IVA 22% sui Lavori	€ 257.859,99
B2)	Competenze tecniche relative al servizio di ingegneria affidato per l'espletamento dello studio di rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie della diga, indagini geognostiche e sulle strutture in c.a. e relative prove di laboratorio, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Diga Castello – Bivona (AG) gestita dalla Regione Siciliana, secondo il seguente quadro economico:	
	a) per la rivalutazione della sicurezza sismica del corpo diga e opere accessorie:	€ 132.897,39
	b) per indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio su terreni e materiali:	€ 87.528,00
	c) per indagini sul manto di tenuta dello sbarramento:	€ 15.630,00
	d) per la redazione del progetto definitivo/esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi:	€ 55.500,69
	e) per somme a disposizione (IVA, CNPA, commissione di gara, pubblicità ecc.):	€ 104.525,57
B3)	Per incentivo ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016	€ 22.269,73
B4)	Spese per la conduzione dei lavori (missioni, ecc.)	€ 1.200,00
B5)	Per spese di pubblicazione e bando di gara, commissione di gara, ecc. IVA compresa	€ 6.000,00
B6)	Spese per caratterizzazione e accertamenti materiali IVA compresa	€ 1.200,00
B7)	Oneri accesso a discarica IVA compresa	€ 1.500,00
B8)	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 600,00
B9)	Competenze tecniche per direzione dei lavori, direttori operativi, ispettore di cantiere e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (IVA e oneri inclusi)	€ 106.540,51
B10)	Imprevisti e lavori in economia (<5%)	€ 34.657,26
	Totale somme a disposizione (B)	€ 827.909,14
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 2.000.000,00

Art.2

E' indetta procedura aperta ai sensi dell'art.60, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione straordinaria della Diga Castello nel territorio del Comune di Bivona (AG)" - Scheda 089 DIGA CASTELLO CUP: G79E18000000001, dell'importo di € 1.172.090,86, di cui € 1.146.068,68 per lavori a base d'asta ed € 26.022,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ritenendo clausole essenziali del contratto quelle contenute nel bando di gara che qui viene approvato unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative.

Art.3

Si dà atto che trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art.95, comma 3, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso e questo Dipartimento, per la procedura di affidamento in oggetto, si avvarrà degli Uffici UREGA di Agrigento competenti per territorio.

Art.4

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter del Codice stesso.

Art.5

Si dà atto che, ai sensi dell'art.133, comma 8, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'inversione procedimentale.

Art.6

Ai sensi dell'art.105 del d.lgs. 50/2016, così come modificato con l'art.49, comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n.108 del 2021 cosiddetta "Semplificazioni-bis", per la procedura in oggetto è ammesso il subappalto per una percentuale massima del 49,99% delle lavorazioni di contratto da effettuare.

Art.7

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nelle sue diverse fasi, è fatto obbligo alla rigorosa ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti, nonché alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente alle pertinenti regole del Trattato CE, alle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici", ad ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché alla relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Art.8

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Lombardo)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. Gerlando Ginex)

Il Dirigente generale
(Foti)